

TI_GERICHTE 35.2020.42 vom 30. November 2020

TI Tribunale d'appello, 2020-11-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2020.42

FR: TI_GERICHTE 35.2020.42 du 30 novembre 2020

IT: TI_GERICHTE 35.2020.42 del 30 novembre 2020

Regeste

Negata l'adeguatezza del nesso causale per dei disturbi, denunciati da assicurato vittima d'elettrocuzione, per i quali non è stato possibile trovare un correlato organico oggettivabile. In presenza di un infortunio di grado medio in senso stretto, ammesso adempimento di un solo fattore di rilievo

Erwägungen

E. 27

agosto 2020 risultano, per quanto qui d'interesse, le diagnosi di disturbo algico cronico con fattori somatici e psichici, di emicrania vestibolare e di episodio depressivo di grado medio. Gli specialisti hanno rilevato di aver refertato - quali reperti somatici - una posizione viziata in caso di elevazione della spalla, una posizione di risparmio del capo con limitata rotazione verso destra, chiari reperti miofasciali e miogelosi cervicale, come pure un'evidente iperalgesia a quel medesimo livello. Accertamenti esaustivi, mediante RMN cervicale e del neurocranio, sono già stati eseguiti e sono risultati senza particolarità. Dalle valutazioni neurologica e ORL non sono emersi reperti di rilievo e, perciò, dolori e vertigini rimangono senza spiegazione. Essi hanno inoltre osservato che per l'assicurato il problema principale è costituito dalle vertigini, le quali rappresentano per lui una situazione fortemente stressante. A margine dei relativi approfondimenti compiuti durante la degenza, è stato formulato il sospetto di un'emicrania vestibolare posttraumatica, in assenza di reperti vestibolari periferici agli esami strumentali. Per quanto concerne invece i dolori, i sanitari zurighesi hanno concluso all'esistenza di un disturbo algico con componenti somatiche e psichiche, relativamente al quale l'evento del dicembre 2018, con contusio capitis e possibile distorsione cervicale, sarebbe da interpretare quale fattore scatenante primario. A complemento, sono presenti dei fattori psichici e psicosociali che contribuiscono al mantenimento dei dolori, dove, accanto all'episodio depressivo di media gravità, possono essere menzionati la mancanza di strutturazione della giornata a seguito della perdita del posto di lavoro, l'assenza di prospettive professionali, le insufficienti strategie di coping, nonché l'isolamento sociale a fronte di una comprensione della malattia subottimale da parte della cerchia dei familiari e degli amici (doc. XI 2, p. 2). La valutazione enunciata al termine della degenza presso la Clinica di reumatologia dell'Ospedale _____ di _____, è stata criticamente commentata dai dottori _____ e _____, quest'ultima spec. FMH in ORL e medicina del lavoro. Con apprezzamento del 23 settembre 2020, essi hanno infatti confermato la diagnosi di lesione cerebrale traumatica lieve, formulata con il rapporto del 16 aprile 2020. In sintesi, secondo i medici fiduciari dell'CO 1, senza deficit neurologici o vestibolari periferici oggettivabili e in assenza di lesioni cerebrali strutturali o di un qualsiasi altro postumo organico oggettivabile, non può essere ammessa, con il grado della verosimiglianza preponderante, l'eziologia infortunistica

di un pronunciato quadro depressivo-somatoforme documentato con una notevole latenza, aspecifico e che si è aggravato con il trascorrere del tempo (doc. XIII 1, p. 5). 2.8. Alla luce della documentazione riassunta al precedente considerando, questo Tribunale considera accertato con il grado della verosimiglianza preponderante che RI 1 presenta delle turbe psichiche, rispettivamente dei disturbi per i quali, nonostante i numerosi accertamenti compiuti, non è stata sufficientemente dimostrata la correlazione con un danno alla salute oggettivabile. A quest'ultimo proposito, va in particolare rilevato che gli esami TAC cerebrale e cervicale e di RMN cerebrale, come pure le indagini strumentali, non hanno evidenziato alcun reperto patologico, men che meno di natura infortunistica. Del resto, questa è la conclusione che emerge pure dal rapporto di uscita della Clinica di reumatologia dell'Ospedale _____ di _____, i cui specialisti sono stati privatamente consultati dall'insorgente (cfr. doc. XI 2, p. 2: "Als somatische Befunde bestehen ungünstige Haltung bei Schulterhochstand rechts, Schonhaltung des Kopfes mit eingeschränkter Rotation nach rechts, deutliche myofasziale Befunde und Myogelosen cervical sowie auffällige Hyperalgesie ebendort. Unfassende Abklärungen mittels MRI des Halses und des Neurokraniums wurden im Vorfeld bereits durchgeführt, wobei sich keine Auffälligkeiten zeigten. Eine neurologische und ORL-Beurteilung erfolgte ebenfalls ambulant im Vorfeld, ohne relevante Befunde und somit ohne Erklärung der Schmerzen oder des Schwindels. (...). Dabei stellte sich der Verdacht auf eine am ehestens posttraumatische vestibuläre Migräne, bei unauffälligen peripher-vestibulären apparativen Befunden." – il corsivo è del redattore). In merito alla sintomatologia per la quale non è stato trovato un sufficiente correlato organico, va ricordato che sono da considerare come oggettivabili gli esiti d'accertamenti (medici) suscettibili di conferma in caso di ripetizione dell'esame, allorquando sono indipendenti dalla persona dell'esaminatore e dalle indicazioni fornite dal paziente. Per poter parlare di lesioni traumatiche oggettivabili dal punto di vista organico, i risultati ottenuti devono essere confermati da indagini effettuate per mezzo di apparecchiature diagnostiche o di immagine radiologica e i metodi utilizzati riconosciuti scientificamente (DTF 138 V 248 consid. 5.1; STF 8C_591/2018 del 29 gennaio 2020 consid. 2 e riferimenti). In questo senso, in una sentenza pubblicata in SVR 4-5/2009 UV 18, p. 69ss., il TF ha precisato che reperti clinici quali miogelosi, dolori alla digitopressione del collo oppure limitazioni nella mobilità del rachide cervicale, non possono di per sé essere qualificati quale chiaro substrato organico dei disturbi (si veda pure la STF 8C_416/2010 del 29 novembre 2010 consid. 3.2). L'Alta Corte ha, altresì, statuito che nemmeno le cefalee costituiscono la prova della presenza di un danno organico di natura infortunistica, sebbene esse possano essere classificate secondo la Classificazione Internazionale delle Cefalee (ICHD-II) della International Headache Society (cfr. SVR 2008 UV 2 p. 3; STF 8C_680/2010 del 4 febbraio 2011 consid. 3.2; in materia di cefalee, si veda pure la DTF 140 V 290). 2.9. Trattandosi della problematica psichica e dei disturbi risultati privi di sufficiente substrato organico oggettivabile, la relativa responsabilità dell'assicuratore LAINF dipende (anche) dal risultato di un esame specifico dell'adeguatezza (cfr. supra, consid. 2.5. e 2.6.). Innanzitutto, si pone la questione di sapere se tale esame debba avvenire in base alla prassi sviluppata nella DTF 117 V 359 ss. relativamente ai traumi cranio-cerebrali e precisata nella DTF 134 V 109, oppure secondo i criteri applicabili in caso di evoluzione psichica abnorme conseguente a infortunio (DTF 115 V 133). Questa Corte rileva che, in base alla documentazione medica agli atti, in occasione dell'evento infortunistico del dicembre 2018, l'assicurato ha riportato, tutt'al più, una lesione cerebrale traumatica lieve (cfr., in proposito, doc. 122, p. 8: "leichte

traumatische Hirnverletzung ”; nei rapporti agli atti del Servizio di neurologia del _____ si fa accenno a un trauma cranico commotivo, in quello della Clinica di reumatologia dell’ _____ addirittura a una semplice contusio capitis). Non risulta quindi che egli abbia lamentato una contusio cerebri , di modo che, già per questa ragione, la valutazione del nesso di causalità adeguata deve avvenire secondo le regole inerenti all’evoluzione psichica abnorme conseguente a infortunio ai sensi della DTF 115 V 133 (cfr. STF 8C_44/2017 del 19 aprile 2017 consid. 4.3 ; 8C_75/2016 del 18 aprile 2016 consid. 4.2 e i riferimenti ivi citati; si veda pure la STF 8C_236/2016 dell’11 agosto 2016 consid. 5.2). Ora, nell’esaminare l’adeguatezza del legame causale in relazione all’evento del 6 dicembre 2018, bisogna avantutto procedere alla classificazione dell’infortunio occorso al ricorrente. Per quanto riguarda la dinamica, dal verbale di audizione del 25 febbraio 2019 - sottoscritto dal ricorrente in segno di accettazione – risulta la descrizione seguente: " (...) In data 6.12.2018 verso le ore 14.00 mi trovavo presso una toilette nell’area di sosta autostradale di _____ direzione sud. Mi stato accingendo a schiacciare il pulsante per l’erogazione dell’acqua. L’erogatore si è spento quasi subito e poi avendo le mani bagnate l’ho pigiato nuovamente e in quel momento ho preso una scossa elettrica. Non sono in grado di dire se per lo spavento o per la scossa sono caduto all’indietro picchiando violentemente la testa. Ho perso subito conoscenza. Sul posto era presente un mio amico e degli operai che non vedendomi ritornare all’auto è venuto nella toilette e mi ha trovato a terra svenuto. Io ricordo solo di essermi ripreso quando mi hanno caricato sulla barella dei soccorsi che sono intervenuti con un’ambulanza. In seguito sono stato trasportato al PS dell’Ospedale _____ di _____ dove sono stati fatti gli accertamenti radiologici (TAC cerebrale e cervicale), mi hanno ricoverato fino al 18.12.18 in osservazione.” (doc. 20, p. 1) Tenuto conto della dinamica oggettiva dell’evento e precisato che, in questo contesto, non devono essere prese in considerazione le conseguenze dell’infortunio, né le circostanze concomitanti (cfr. SVR 2008 UV Nr. 8 p. 26), secondo questa Corte, il sinistro occorso al ricorrente deve essere classificato, tra gli infortuni di grado medio in senso stretto , così come lo sostiene correttamente l’amministrazione (doc. III, p. 3). Del resto, in una sentenza 8C_442/2014 dell’11 novembre 2014 consid. 2.1.2, riguardante un assicurato che aveva riportato un’elettrocuzione alla regione del gomito sinistro con bruciature di I. grado, dopo aver toccato un cavo esposto, il Tribunale federale ha proceduto alla medesima classificazione (in questo stesso senso, si veda pure la STF 8C_362/2011 del 30 giugno 2011 consid. 3.2, concernente un assicurato, vittima di un’elettrocuzione nello smontare un forno, che era stato scaraventato all’indietro e aveva visto nero davanti agli occhi. Egli aveva perso brevemente conoscenza ed era finalmente caduto a terra. Non aveva presentato segni d’ingresso o di uscita della corrente elettrica). In tale eventualità, il giudice è tenuto a valutare le circostanze connesse con l’infortunio, secondo i criteri elaborati dal Tribunale federale e qui evocati al consid. 2.5. Per ammettere l’adeguatezza del nesso causale, è necessario che un fattore fosse presente in maniera particolarmente incisiva oppure l’intervento di più criteri. In una sentenza 8C_897/2009 del 29 gennaio 2010 consid. 4.5, pubblicata in SVR 2010 UV Nr. 25 p. 100 s., il TF ha ribadito che - in caso di infortuni che fanno parte della categoria di grado medio vera e propria -, devono essere adempiuti almeno tre dei criteri di rilievo affinché possa essere riconosciuta l’esistenza del nesso causale adeguato. Secondo il rappresentante del ricorrente, sarebbero cinque i criteri realizzati in concreto: la spettacolarità dell’infortunio, la lunga durata della cura medica, i disturbi persistenti, il grado e la durata dell’incapacità lavorativa, nonché il decorso sfavorevole della cura e le complicazioni rilevanti intervenute (cfr. doc. I, p. 14). A titolo di premessa,

occorre osservare che nell'apprezzamento dell'adeguatezza del nesso di causalità in materia di turbe psichiche, vanno considerati unicamente i disturbi di natura somatica che si trovano in una relazione di causalità, naturale e adeguata, con il sinistro assicurato (cfr. RAMI 1999 U 341 p. 409 e RAMI 1993 U 166, p. 94 consid. 2c e riferimenti). Sempre in questo contesto, va precisato che i disturbi che si impongono come somatici, ma che non possono però essere spiegati a sufficienza dal profilo organico, non devono essere presi in considerazione (cfr. STF 8C_1044/2010 del 12 maggio 2011 consid. 4.4.4: "Die als körperlich imponierenden organisch jedoch nicht hinreichend erklärbaren Beschwerden sind bei einer Prüfung der Adäquanz nach BGE 115 V 133 nicht in die Beurteilung einzubeziehen (Urteil 8C_825/2008 vom 9. April 2009 E. 4.6)."). Il sinistro qui in discussione, secondo il TCA, non si è svolto secondo circostanze concomitanti particolarmente drammatiche o spettacolari. Al riguardo, è utile precisare che, secondo la giurisprudenza, il criterio in questione è da valutare oggettivamente e non in base alle sensazioni soggettive, rispettivamente ai sentimenti di paura provati dalla persona assicurata. In ogni infortunio di media gravità è insita una certa spettacolarità, la quale non è tuttavia ancora sufficiente per ritenere adempiuto il criterio (consid. 3.5.1 non pubblicato della DTF 137 V 199). Occorre considerare la dinamica dell'infortunio in quanto tale e non il danno alla salute che ne è conseguito. Non si tiene conto del successivo processo di guarigione (cfr. STF 8C_738/2011 del 3 febbraio 2012 consid. 7.3.1). Del resto, la realizzazione del criterio in questione è stata negata, ad esempio, in una sentenza 8C_89/2012 del 10 maggio 2012 consid. 6.2.2, riguardante una fattispecie in cui un assicurato aveva subito un'elettrocuzione nel revisionare un elettrofiltro, lamentando ustioni di 3. grado all'alluce del piede destro (punto d'ingresso della scarica elettrica) e al mignolo del piede sinistro (punto di uscita). In quella pronuncia, il TF ha ricordato di aver ammesso una particolare spettacolarità nel caso di un autista di camion il cui mezzo, entrato in contatto con la linea aerea di alimentazione delle FFS, si era trovato sotto tensione elettrica. L'assicurato non aveva di per sé subito alcuna elettrocuzione, siccome il camion aveva funto, secondo le regole della fisica, da "gabbia di Faraday". Il mezzo era stato notevolmente danneggiato a causa dell'onda d'urto e i vetri dell'immobile delle FFS erano esplosi. Nel caso di specie, non è certamente ravvisabile una simile spettacolarità. D'altro canto, l'Alta Corte federale ha riconosciuto in più occasioni che infortuni con l'elettricità sono atti, secondo l'esperienza, a causare disturbi psichici, ragione per la quale in tali casi va considerato adempiuto il criterio della gravità o particolare caratteristica delle lesioni lamentate (cfr. STF 8C_89/2012 succitata consid. 6.2.3). Inoltre, nessun elemento all'inserto permette di ravvisare gli estremi per ammettere la presenza di una cura medica errata e notevolmente aggravante gli esiti dell'infortunio. Ora, in ossequio ai principi giurisprudenziali precedentemente citati, tenuto conto che la componente psichica non può essere presa in considerazione nella valutazione dell'adeguatezza secondo la DTF 115 V 133 e che la restante sintomatologia, segnatamente le vertigini, è risultata priva di sufficiente substrato organico oggettivabile (e, perciò, non se ne può parimenti tener conto), nel caso di specie non possono essere ritenuti soddisfatti i criteri della durata eccezionalmente lunga della cura medica, dei disturbi somatici persistenti, del decorso sfavorevole della cura e le complicazioni rilevanti intervenute, nonché del grado e la durata dell'incapacità lavorativa. Alla luce di quanto precede - essendo soddisfatto soltanto uno dei criteri di rilievo (peraltro non con una particolare intensità) -, si deve concludere che le turbe psichiche denunciate da RI 1 (e, con esse, tutti quei disturbi risultati privi di sufficiente substrato organico oggettivabile), non costituiscono una conseguenza adeguata

dell'evento traumatico che lo ha visto vittima il 6 dicembre 2018. Stante ciò, può restare aperta la questione di sapere se le problematiche presentate dall'insorgente si trovano, oppure no, in una relazione di causalità naturale con il sinistro assicurato. In conclusione, l'istituto assicuratore resistente era dunque legittimato a dichiarare estinto dall'agosto 2019 il proprio obbligo a prestazioni dipendente dall'infortunio assicurato. La decisione su opposizione impugnata deve pertanto essere confermata.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.